

Reggio Emilia, 18/11/2021

**Relazione ai fini del riconoscimento del Debito fuori bilancio per la perdita d'esercizio
2020 di ASP REGGIO EMILIA CITTA' DELLE PERSONE**

Premesso che:

- in data 29/6/2021 l'Assemblea dei soci di ASP Reggio Emilia Città delle Persone con deliberazione numero 6 approvava le risultanze del Bilancio consuntivo 2020 registrando una perdita pari a € 714.554,10 e accoglieva la proposta del Consiglio di Amministrazione n. 2021/19 del 30/04/2021 di copertura della suddetta perdita ponendo la medesima a carico del socio di maggioranza, Comune di Reggio Emilia;

Dalla Relazione sulla gestione allegato D al bilancio consuntivo 2020 approvato con deliberazione assemblea di Asp n. 6 del 29/06/2021 vengono esplicitate le ragioni all'origine del disavanzo, riconducibili principalmente all'effetto dell'emergenza sanitaria da Covid 19:

A pagina 1 infatti viene riportato:

"L'esercizio 2020 è stato connotato dall'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid 19 che, già a partire dalle prime disposizioni aziendali del 24 febbraio ed al successivo lock down conseguente al DPCM del 6 marzo, ha posto in secondo piano l'ordinaria programmazione ed ha richiesto che l'azienda si impegnasse prevalentemente nella gestione dell'emergenza.

Tutti i servizi alla persona si sono confrontati fin da subito con i mutamenti indotti dalle disposizioni poste a prevenzione e contrasto del Covid 19: già dal 24 febbraio sono state sospese numerose attività (di socializzazione, animazione, uscite esterne o quelle che prevedevano la partecipazione di persone esterne, volontari, associazioni etc) e chiusi due servizi educativi diurni per minorenni, dall'8 marzo sospese le visite dei familiari nelle case Residenza Anziani, nella Casa di Riposo, nei diversi appartamenti protetti per anziani o per disabili; a partire dal 10 marzo sono stati chiusi i servizi semiresidenziali per anziani e disabili, e le comunità per minorenni o minori stranieri non accompagnati hanno dovuto fronteggiare una inedita situazione come quella derivante dalla sospensione dell'attività didattica in presenza e dalla chiusura delle scuole. "

"L'Azienda ha poi affrontato la fase della riapertura dei servizi, attuata a partire dai mesi estivi e soggetta a rimodulazioni continue, ed ha fronteggiato una seconda ondata di contagi, nel periodo autunnale contenendone gli effetti mediante lo spostamento di ospiti presso il Nucleo Covid appositamente allestito nella CRA Villa Erica e mediante isolamenti presso i reparti colpiti. "

"Il Consuntivo della gestione Esercizio 2020 si chiude con una perdita di Euro 714.554 (Euro 714.554,10 senza arrotondamenti).

"Ricavi da servizi alla persona: si riducono complessivamente di Euro 1.185.086.

A determinare questo valore concorre una riduzione dei ricavi per rette pari ad Euro 2.671.471, principalmente determinata dal calo di occupazione dei posti delle strutture per anziani e dalla chiusura dei centri diurni. Anche alla ripresa degli ingressi e dell'attività dei servizi semiresidenziali, i tassi di occupazione sono risultati molto inferiori a quelli del precedente anno (88,07% in CRA contro il 98,94% del 2019 e 61,30% in Casa di Riposo contro il 78,70% del 2019; nei centri diurni anziani 9.861 giornate di presenza a fronte delle 31.308 del 2019). "

"I Costi di produzione passano da 35.266.154 nel 2019 a 34.751.350 nel 2020 con un decremento di Euro 514.804."

Da una analisi dei costi e dei risultati analitici come risultanti dalla contabilità analitica, come risultanti da pagina 33 della Relazione sulla gestione, emerge la problematica relativa alla Casa di Riposo che evidenzia *“lo squilibrio della gestione che nel 2020 è stata resa ancora più pesante dalla diminuzione del numero degli ospiti (46 presenti al 31.12.2020) e dal convergere su tale servizio del personale precedentemente utilizzato nel centro Diurno Arcobaleno che non ha ripreso il servizio in agosto dopo la chiusura avvenuta il 9 marzo.”*

Inoltre si segnala che le *“Case Residenza Anziani hanno subito la significativa riduzione dei ricavi per rette direttamente attribuiti, ed hanno registrato un costo del personale leggermente superiore all'anno precedente. Le Cra registrano un totale costi diretti di poco superiore a quello del 2019, ultimo anno di piena occupazione, nonostante le giornate di servizio siano state 179.655 in rispetto ad un anno di piena occupazione (nel 2019 erano state 208.404), tuttavia il saldo fra costi e ricavi diretti rimane positivo se pur fortemente ridimensionato rispetto agli anni precedenti.”*

“I Servizi per minorenni subiscono una flessione nei ricavi diretti per rette e concorsi di circa 110.000 euro principalmente riferiti ai servizi diurni, oggetto di sospensione a causa dell'emergenza da coronavirus ed al servizio per minori stranieri non accompagnati; inoltre la puntuale definizione dei costi diretti ed in particolar modo delle utenze, appesantisce il saldo fra ricavi e costi diretti dei servizi che già nel precedente anno era risultato negativo.”

Lo Statuto dell'ASP all'articolo 6.3, punto f) prevede *“l'impegno dei Soci Enti Pubblici territoriali a far fronte ad eventuali disavanzi di gestione dell'ASP in misura corrispondente al volume delle attività conferite da ciascuno di essi durante il precedente esercizio mediante trasferimenti monetari e/o patrimoniali, nell'eventualità in cui il Piano di rientro, elaborato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 25 del presente Statuto come primo atto dell'iter di rientro dal disavanzo, non consenta la copertura delle perdite;”*

Nella seduta del 26.10.2021 il Cda di ASP *rappresenta all'Assemblea dei Soci che non vi sono, al momento, stante il perdurare della situazione emergenziale, spazi di azione che possano essere ragionevolmente ipotizzati e quantificati e propone all'Assemblea dei soci, come già avvenuto nella precedente deliberazione di Giugno, di porre la perdita a carico dei Soci ed in specifico del socio di maggioranza Comune di Reggio Emilia;*

Con deliberazione del CDA del 17/11/2021 l'Asp ha presentato un Bilancio Previsionale triennale 2021-2023 che, nonostante le incertezze legate al periodo emergenziale, evolve verso una situazione di equilibrio economico nel 2023, con una previsione di ricavi in aumento considerando il pieno utilizzo dei posti contrattualizzati ed un contestuale lieve incremento delle tariffe dei servizi non accreditati, mentre sul fronte dei costi si è considerata in riduzione la spesa per il personale di assistenza in considerazione della riorganizzazione in alcuni servizi;

Il Comune, con l'approvazione del rendiconto della gestione 2020, ha accantonato la somma necessaria a fondo accantonamento partecipate così come previsto dall'articolo 1 commi da 550 a 552 della Legge n. 147/2013.

Si prevede pertanto l'utilizzo del Fondo per la relativa copertura della perdita pari ad euro 714.554,10.

Ai sensi della più recente giurisprudenza vedi deliberazione Corte dei Conti Puglia n. 249/2017 si rende tuttavia necessario procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio per euro 714.554,00 ai sensi dell'articolo 194 del TUEL.